

Nelle pagine interne: - -

INIZIATIVA PCI-PSI

per i metallurgici a Milano

A pag. 1

**La Pira
e Fabiani**

alla manifestazione antifran-
chista dei movimenti giovanili
di Firenze

A pag. 1



**Morta a Firenze
Irma Gramatica**

**Vigevano: 500
INTOSSICATI**

dal benzolo

A pag. 5



**SCONTRI
a Bruxelles
tra valloni
e fiamminghi**

A pag. 1

**A CUBA
yacht attaccato
da nave pirata**

A pag. 6

Il commento del lunedì

di Giuseppe Signori

**Pomodori, arbitri
e valigie pronte**

Le buone notizie arrivano da molto lontano, dal Giappone per esempio. L'osiedista Maru e lo sprinter Sergio Otoni riescono a fare, sulle piste di Tokyo e dintorni, ciò che non riuscì a Licio Berruti fresco medaglia d'oro alle Olimpiadi di Roma. Forse Berruti, che a Napoli nei giorni scorsi apparve in ripresa, non prese sul serio quella «tournee»; ad ogni modo i triomfi di Ottolina e di Morale fanno ben sperare per i prossimi Giochi Olimpici che si svolgeranno appunto sotto il cielo di Tokyo. Non bisogna tuttavia illudersi che in Giappone non sarà comoda come a Roma dove il difficile sentiero di alcuni nostri prediletti (e costosi) ragazzi venga sgomberato dagli ostacoli più insidiosi con manate e curiosità. Anche subito notte, nel Paese del «Sport» e su all'Eur, non è mancata la solita festa del lancio del pomodoro. Lo show pugilistico venne presentato dal dott. Zappulla, l'animosa e polemica rivale di Santo Amato di Bresso e Mino Bazzano della Liguria, si misurò per il campionato d'Italia dei pesi massimi. Ha vinto il primo, come sapeva già da subito, il brigliardo Bazzano riuscito a imbrigliare e a sconfiggere il ragazzo Sif. Purtroppo però aveva cura quella mattina di non deludere le spoglie liguri legioni di ragazze, non rimangono che le rive del Waterpolo subito, in Milano, contro Sila Kirali di Toscana. Un anno dopo ci fu pure il KO di Dortmund, sotto le pesanti bordate di Hans Kallfell, quindi per il giornotto è arrivata puntuale la nuova del ring. Dovrebbe restituire la sua tessera di paglie professionista e nel medesimo tempo ringraziare ancora una volta quell'arbitro che permette la prima incrinatura nella sua carica. Accordo nel Palazzo dello Sport milanese lo notte 29 novembre 1938: il sollevaggio pugno di Sila Kirali lo scatenava parola alla forza pubblica, non certo per lo sceno di mettere in pericolo gli altri e la salute di ignari cittadini.

Anche subito notte, nel Paese del «Sport» e su all'Eur, non è mancata la solita festa del lancio del pomodoro. Lo show pugilistico venne presentato dal dott. Zappulla, l'animosa e polemica rivale di Santo Amato di Bresso e Mino Bazzano della Liguria, si misurò per il campionato d'Italia dei pesi massimi. Ha vinto il primo, come sapeva già da subito, il brigliardo Bazzano riuscito a imbrigliare e a sconfiggere il ragazzo Sif. Purtroppo però aveva cura quella mattina di non deludere le spoglie liguri legioni di ragazze, non rimangono che le rive del Waterpolo subito, in Milano, contro Sila Kirali di Toscana. Un anno dopo ci fu pure il KO di Dortmund, sotto le pesanti bordate di Hans

Le trattorie di Trastevere potrebbero raccontare albergo storie di nozze e nozze, storie di compromessi e di allezze, se non proprio di «scombes», che decisamente qualche sarebbe. Non per niente il signor Tonino Gilardi, quello della «Federbase» e di Representi, di Musso e dello stesso De Piccoli, venne ritenuto meritevole di una medaglia d'oro. In fondo il più scaltro interprete del costume italiano, per quanto riguarda lo sport, ha meritato un premio!

Dal gradino del costume, una leccarda piuttosto secca, scendiamo verso il basso per esaminare, brevemente si capisce, quello che sembra un rozzo romanzo: parlo di quei titoli del pugilato che non perdono occasione per scagliare verso arbitri e giudici, contro i giornalisti e le gente ormai cresciuta nel «cine-idee», i più insidiosi, provocatori, dalle molte durissime, che lasciano il segno, sottraendone al boxeadore che s'incarna, non solo abilità, ma pure intuizioni, come mai mai, alle imprese. Forse presto quando finita e renduta ragione saranno prezzati profittatori, redento valore verso la sua cordata bottigliette di

**Concorso
l'Unità
sport**

28

è la risposta valida per il 1. Concorso settimanale a premi

Fra tutti coloro che avranno inviato la risposta esatta saranno sorteggiati una tonaligia, una radio a transistor e un frullatore elettrico.

Leggere in ultima pagina

Giuseppe Signori
(Segue in ultima pagina)

Roberto Frovi
(Segue in ultima pagina)

**Il Bologna
(7 goal!)**

torna in testa

La Juventus pareggia all'Olimpico (1-1)

ANNO XXXIX - N. 41 (271)
LUNEDÌ 15 OTTOBRE 1962

QUOTIDIANO / L. 40
SPED. ABB. POSTALE

l'Unità

sport

**Una Roma «bella»
ma sciupona**

Hanno segnato
Lojacono e Mi-
randa - Troppo
occasioni sciupa-
te dai giallorossi

ROMA: Cudicini, Fontana, Bergmark, Guaracini, Lotti, Per-
strini, Orlando, Jonsson, Loja-
cono, Angelillo, Menichelli.

JUVENTUS: Angolino, Casta-
no, Cesarini, Cesarini, Eman-
ueli, Sarti, Rossi, Del Sol, Mi-
randi, Bivori, Sciacchitri.

ARBITRO: Jonni di Mac-
rata.

MARCATORI: nel primo tem-
pore: Lojacono, ai 37'.

NOTE: Cleto coperto, terre-
no scivoloso per la pioggia ca-
duta sabato. Spettatori 90.000.
C'è un caso di morte, un in-
cidente. Lievi incidenti a Orlando e Menichelli.

E' stata innanzitutto una grande giornata di sport, per il pubblico concorso di pubblico (lo stadio Olimpico era gremito in ogni ordine di posti). Ma non è stata apprezzata dal tifoso, durante tutte l'ore dei 90', per la cavalleria con cui si sono battuti i venti-
due in campo pur senza rispar-
miare le energie.

La partita così è risultata estremamente corretta ed anche abbastanza avvincente, i contini mutamenti di fronte per l'alto ritmo mantenuto dai contendenti, per le occasioni da rete capitata agli opposti at-
tacchi, tenendo anche per le mar-
cature a distanza osservate dai difensori secondo i credi tattici degli allenatori sui americani.

Un rilievo però c'è subito da fare: ed è che alla montagna di gioco svolto nei 90' non ha fatto riscontro la mole di segna-
to che sarebbe stato lecito attendere, per colpa soprattutto di una scarsa quotidianità

punto (oltre che per merito di

Angolino e Cudicini, autori di svariati prodezze).

Il rilievo ovviamente va ri-
volto soprattutto alla Roma che ha

maçinato - una quantità di

occasioni superiori a

che di conseguenza sbagliate

o perdute, più dell'avversario. Si è

vero che la Roma ha avuto an-

che un pizzico di sfortuna in

quanto che un paio di occasioni

sono state mancate proprio per un soffio, in quanto che Jonni

ha saltato su un fallo di

Angolino che forse avrebbe

dovuto essere punito con un

rigore ed in quanto che è stato

annullato un goal di Meni-
chelli per un fuorigioco appar-
so abbastanza discutibile. Ma in

realtà bisogna convenire che

erano errori degli autori di que-
l'azione, non di quelli che si sono

scatenati. E' stato infatti

una sfortuna, tanto che

mai c'è da parlare di una vera

e propria deficienza cronica

che bisogna aggiungere che la Juve

non meritava di essere bat-
tuta, bisogna riconoscere infine

che il goal della Roma (al con-
trario di quello della Juve) è

stato abbastanza fortunato

ma si che la palla gli ha ca-
pito nello stile di Lo-
jacono e intervenuto

ma si che la palla gli ha ca-
pito nello stile di Lo-
jacono e intervenuto

ma si che la palla gli ha ca-
pito nello stile di Lo-
jacono e intervenuto

ma si che la palla gli ha ca-
pito nello stile di Lo-
jacono e intervenuto

ma si che la palla gli ha ca-
pito nello stile di Lo-
jacono e intervenuto

ma si che la palla gli ha ca-
pito nello stile di Lo-
jacono e intervenuto

ma si che la palla gli ha ca-
pito nello stile di Lo-
jacono e intervenuto

ma si che la palla gli ha ca-
pito nello stile di Lo-
jacono e intervenuto

ma si che la palla gli ha ca-
pito nello stile di Lo-
jacono e intervenuto

ma si che la palla gli ha ca-
pito nello stile di Lo-
jacono e intervenuto

ma si che la palla gli ha ca-
pito nello stile di Lo-
jacono e intervenuto

ma si che la palla gli ha ca-
pito nello stile di Lo-
jacono e intervenuto

ma si che la palla gli ha ca-
pito nello stile di Lo-
jacono e intervenuto

ma si che la palla gli ha ca-
pito nello stile di Lo-
jacono e intervenuto

ma si che la palla gli ha ca-
pito nello stile di Lo-
jacono e intervenuto

ma si che la palla gli ha ca-
pito nello stile di Lo-
jacono e intervenuto

ma si che la palla gli ha ca-
pito nello stile di Lo-
jacono e intervenuto

ma si che la palla gli ha ca-
pito nello stile di Lo-
jacono e intervenuto

ma si che la palla gli ha ca-
pito nello stile di Lo-
jacono e intervenuto

ma si che la palla gli ha ca-
pito nello stile di Lo-
jacono e intervenuto

ma si che la palla gli ha ca-
pito nello stile di Lo-
jacono e intervenuto

ma si che la palla gli ha ca-
pito nello stile di Lo-
jacono e intervenuto

ma si che la palla gli ha ca-
pito nello stile di Lo-
jacono e intervenuto

ma si che la palla gli ha ca-
pito nello stile di Lo-
jacono e intervenuto

ma si che la palla gli ha ca-
pito nello stile di Lo-
jacono e intervenuto

ma si che la palla gli ha ca-
pito nello stile di Lo-
jacono e intervenuto

ma si che la palla gli ha ca-
pito nello stile di Lo-
jacono e intervenuto

ma si che la palla gli ha ca-
pito nello stile di Lo-
jacono e intervenuto

ma si che la palla gli ha ca-
pito nello stile di Lo-
jacono e intervenuto

ma si che la palla gli ha ca-
pito nello stile di Lo-
jacono e intervenuto

ma si che la palla gli ha ca-
pito nello stile di Lo-
jacono e intervenuto

ma si che la palla gli ha ca-
pito nello stile di Lo-
jacono e intervenuto

ma si che la palla gli ha ca-
pito nello stile di Lo-
jacono e intervenuto

ma si che la palla gli ha ca-
pito nello stile di Lo-
jacono e intervenuto

ma si che la palla gli ha ca-
pito nello stile di Lo-
jacono e intervenuto

ma si che la palla gli ha ca-
pito nello stile di Lo-
jacono e intervenuto

ma si che la palla gli ha ca-
pito nello stile di Lo-
jacono e intervenuto

ma si che la palla gli ha ca-
pito nello stile di Lo-
jacono e intervenuto

ma si che la palla gli ha ca-
pito nello stile di Lo-
jacono e intervenuto

ma si che la palla gli ha ca-
pito nello stile di Lo-
jacono e intervenuto

ma si che la palla gli ha ca-
pito nello stile di Lo-
jacono e intervenuto

ma si che la palla gli ha ca-
pito nello stile di Lo-
jacono e intervenuto